



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Sicilia



Comune di Ispica



Leonardo da Vinci

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale "Leonardo da Vinci"

di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado

Corso Umberto, 88 - 97014 ISPICA (RG) - Codice Fiscale: 90012260882 - C.M. RGIC80700B

Presidenza ☎ 0932/959814 - Segreteria ☎ 0932/950050 - ☎ 0932/705039

🌐 www.istitutovinci-ispica.it @ rgic80700b@istruzione.it (@ PEC - rgic80700b@pec.istruzione.it)

Al Collegio dei Docenti

E p/c ai componenti del Consiglio d'Istituto

Al Personale ATA

Al DSGA

Al Sito

Agli Atti

OGGETTO: Atto d'indirizzo della Dirigente Scolastica per l'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa 2022-2025, a.s. 2022-23, ex art.1, comma 14, legge n.107/2015.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) Esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al Ministero dell'Istruzione;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato

nel portale unico dei dati della scuola;

VISTI gli art. 3, 4, 5, 6 e 7 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n.297 Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione;

VISTO il D.P.R. 275/99 *Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21, della legge 15 marzo 1999, n.59*;

VISTO il D.P.R. 20 MARZO 2009, N. 89, recante *Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008, N. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 AGOSTO 2009, N. 133*;

VISTE le disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012);

VISTA la Direttiva MIUR del 27.12.2012 relativa ai B.E.S.;

VISTI i decreti attuativi della L.107/2015 e in particolare i Decreti legislativi nn. 60,62,63,65,66 del 13/04/2017;

VISTA la nota MIUR A00DPIT n. 1830 del 6 ottobre 2017 avente per oggetto *Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta formativa*;

VISTA la nota MIUR A00DPIT n. 1865 del 10 ottobre 2017 avente per oggetto *Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione*;

VISTA la nota MIUR A00DPIT n. 17832 del 16 ottobre 2018 avente per oggetto *Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019/2022e la Rendicontazione sociale (RS)*;

VISTI i provvedimenti legislativi e le indicazioni strategiche in relazione all'emergenza Covid 19;

CONSIDERATO che l'istituzione è destinataria di fondi (PON FESR, PNRR, D.M. n. 170/2022) con i quali s'intende operare per il miglioramento dell'offerta formativa;

TENUTO conto del PTOF per il triennio 2022-2025 e del piano di miglioramento in esso indicato, del rapporto di autovalutazione (RAV), degli aggiornamenti apportati in riferimento a priorità, traguardi e obiettivi di processo e delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

VISTI la legge n. 92 del 20 agosto 2019, il Decreto MI n.35 del 22 giugno 2020 e le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

VISTO l'Atto di indirizzo per l'a.s. 2021-2022 in parte qui richiamato per l'impossibilità di eseguire pienamente quanto previsto dal PTOF nel corso del precedente a.s.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE PER L'A.S. 2022-2023

Il modello che guida le nostre scelte fa riferimento al principio del miglioramento continuo e ciò richiede una fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione, il coinvolgimento e il senso di appartenenza all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, che chiamano in causa tutti e ciascuno all'esercizio di una professionalità che vada oltre la sola esecuzione dei compiti ordinari.

La *vision* che orienta l'Istituto nell'erogazione del servizio formativo, ha come orizzonte di senso il benessere a scuola e il successo scolastico e formativo di tutti e di ciascuno, la riduzione del tasso di dispersione (evasione, abbandono, bocciature, frequenza irregolare), il miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica, la riduzione della varianza tra classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica.

La *vision* che orienta l'Istituto nell'erogazione del servizio formativo, ha come orizzonte di senso essenzialmente la formazione di cittadini attivi e partecipi della vita sociale, dotati di capacità di decisione, di autonomia e autodeterminazione ed in grado di relazionarsi con il mondo. Di qui l'impegno dell'istituzione proteso a realizzare:

- Uguaglianza di opportunità e valorizzazione dei talenti.

- Imparzialità, regolarità e merito: la scuola persegue la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, garantendo agli alunni il diritto di essere trattati in modo obiettivo e imparziali.

- Accoglienza, integrazione ed inclusione: la scuola si impegna a favorire l'accoglienza degli alunni e dei genitori, rendendo il più agevole possibile l'accesso e la conoscenza delle strutture e la fruizione delle stesse.

Conseguentemente la mission consiste nell'erogare servizi di formazione di alta qualità i cui macro- obiettivi a medio e lungo termine e le finalità che intende perseguire, sono i seguenti:

- Promuovere l'apprendimento di competenze verificabili e certificabili.
- Stimolare l'acquisizione di abilità e competenze spendibili nell'ambito della carriera scolastica e della vita.
- Promuovere valori educativi condivisi con la famiglia e con la società civile.
- Favorire la formazione spirituale e morale, lo sviluppo della coscienza storica e di appartenenza alla comunità civile.
- Assicurare a tutti pari opportunità per conseguire elevati livelli culturali.
- Promuovere l'apprendimento permanente come stile di vita.
- Promuovere lo sviluppo integrale della personalità nell'ambito della comunità civile, mediante lo sviluppo del senso critico ed il sostegno nel maturare in libertà, responsabilità, solidarietà.

La *MISSION* si sostanzia nei processi da attivare per arrivare ai traguardi cioè ai risultati attesi, misurabili e osservabili, definiti nel Piano Di Miglioramento. La *mission* si traduce pertanto nelle scelte operative da intraprendere annualmente in vista della *vision*; il Collegio nell'elaborare il piano dovrà:

1. Utilizzare strumenti comuni per progettare e valutare per competenze (rubriche di valutazione delle competenze);
2. incrementare l'utilizzo di strategie didattiche inclusive nelle classi con bisogni educativi speciali;
3. migliorare le competenze in ambito digitale, nella valutazione e nella didattica inclusiva.

La *mission* si traduce anche in una serie di processi da attivare mediante azioni che puntano all'innovazione del curriculum in vista dell'inclusione, del contrasto alla dispersione e del successo scolastico e formativo, quindi del miglioramento degli esiti: la logica è quella di favorire l'adozione di metodologie innovative e attive per motivare gli alunni, coinvolgerli, valorizzarli, lavorare sui processi cognitivi, rendendo l'apprendimento più significativo. Da qui il collegamento con gli esiti (risultati scolastici e prove Invalsi).

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento (PDM) pertanto dovranno costituire parte integrante del Piano.

2. Nel definire attività per il recupero e il potenziamento del profitto e progetti si dovrà tener conto:

- dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'anno scolastico 2022-2023;
- degli esiti degli scrutini finali dell'anno scolastico precedente;
- delle necessità evidenziate dai Consigli di Classe e dai Team al termine dell'a.s. 2022-2023 per presidiare le situazioni di alunni con bisogni educativi speciali e/o con livelli di apprendimento non consolidati;

3. Il Piano dovrà fare riferimento a:

- una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, una scuola incentrata sui valori dell'inclusione, dell'accoglienza, del confronto costruttivo, in vista dell'apprendimento significativo di tutti gli allievi, del successo scolastico e formativo di ciascuno.

Il Piano, considerata la prolungata permanenza degli alunni in rete per esigenze curricolari ed extracurricolari, dovrà prevedere un rafforzamento delle usuali misure per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo informatico (cyberbullismo). Si rende necessario quindi proseguire con le attività di contrasto a bullismo e cyberbullismo, con la formazione dei docenti, specifici interventi educativi sugli alunni ed iniziative di informazione e formazione dirette alle famiglie. L'Istituto partecipa ad un progetto all'interno della Rete Inclusione comprendente 18 scuole della provincia di Ragusa con Scuola Polo il Circolo Didattico Paolo Vetri di Ragusa.

4. L'offerta formativa sarà elaborata a partire da un impianto curricolare verticale, inclusivo, innovativo, progettato a partire dall'essenzializzazione dei nuclei fondanti delle discipline, per puntare ai traguardi ineludibili che sfociano nelle competenze chiave per l'esercizio di una cittadinanza attiva, digitale, critica ed esperta. Nella consapevolezza che nei processi di insegnamento-apprendimento le discipline rappresentano uno strumento e non un fine, il Collegio Docenti è chiamato a:

- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere

- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, spirito di iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche). In

particolare occorre generalizzare ed inserire nella didattica quotidiana quanto appreso mediante la formazione e la prima sperimentazione della didattica e della valutazione per competenze cui integrare, a partire da quest'anno, elementi di didattica orientativa. L'innovazione e la diversificazione metodologica cui improntare l'azione didattica devono essere generalizzate alla pratica quotidiana e non connesse a singole unità di apprendimento, progetti specifici, singole esperienze, bensì occorre che diventino *modus operandi* dell'intero corpo docente;

- implementare un processo sistematico di monitoraggio degli esiti come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum, analizzando i trend all'interno delle classi, fra classi parallele, per disciplina.

- migliorare ulteriormente l'integrazione funzionale fra i diversi organi collegiali;

- potenziare ulteriormente il ruolo dei dipartimenti;

- migliorare ulteriormente il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;

- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;

- migliorare l'ambiente di apprendimento;

- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, fundraising e crowdfunding.

- elaborare un curriculum esplicito implementando una cultura della collaborazione che orienti a lavorare periodicamente in gruppo (dipartimenti e gruppi di lavoro) e ad assumere responsabilità condivise in un'ottica professionale orientata alla corresponsabilità sugli esiti degli alunni, che porti a riaffermare il valore della collegialità in un'ottica di unitarietà nei processi di insegnamento-apprendimento;

- valorizzare gli stili cognitivi e di apprendimento degli alunni utilizzando diversi mediatori della didattica nel rispetto delle intelligenze multiple e delle diversità insite in ogni alunno;

- pianificare il curriculum implicito a partire da una gestione ragionata degli spazi, per renderli flessibili e innovativi, pur nel rispetto del distanziamento, e dei tempi, che vanno essenzializzati e possono essere più distesi, meno frazionati e ossessivi, dimensioni strategiche di grande rilevanza pedagogica;

- curare gli ambienti di apprendimento (in presenza e non) predisponendo spazi di lavoro che diventino veri e propri laboratori permanenti di ricerca e attività, atelier creativi con l'utilizzo di risorse didattiche diverse: libri, strumentazioni, device e software specifici. Ripensare gli spazi in chiave innovativa significa progettare officine del fare, ambienti didattici digitalmente aumentati, per realizzare un apprendimento attivo e cooperativo, coadiuvato dagli strumenti

digitali, "spazi" di una scuola arricchita dalla tecnologia che prevede nuove tipologie di ambienti inclusi, ovviamente, gli "ambienti virtuali per l'apprendimento" (VLE) on-line/off-line oltre a quelli reali on-site; innovare vuol dire anche prevedere *layout* diversi dei banchi nell'aula (pur nel rispetto delle distanze di sicurezza): si privilegino attività che favoriscano il brainstorming, il confronto, la ricerca, la riflessione, il dibattito, la dimensione laboratoriale;

- elaborare una proposta sostenibile per la didattica, in cui ad una fase di "diffusione" dei contenuti svolta grazie alle tecnologie digitali e agli ambienti virtuali (*classroom*), segua lo svolgimento dei "compiti di apprendimento" a scuola, effettuato in un contesto collaborativo progettato e monitorato dall'insegnante, facilitatore del processo e regista di contesti che puntino a favorire per gli alunni interdipendenza positiva, interazione costruttiva ed implementazione del senso di responsabilità e di gruppo. Questi aspetti rendono i bambini/ragazzi protagonisti attivi di un apprendimento coinvolgente e significativo;

- presidiare la continuità orizzontale nell'ottica di aver cura della genitorialità per accompagnarla, supportarla e informarla costantemente sulla gestione dei processi di insegnamento-apprendimento in un'ottica di condivisione dei percorsi verso le stesse finalità educative;

- confermare la proposta di un patto di corresponsabilità rinnovato nei diritti e nei doveri di tutti gli attori della comunità educante nel nuovo setting educativo e didattico reale e virtuale (Piattaforma G Suite e registro elettronico);

- secondo quanto previsto dalle Linee guida DDI, il Collegio è tenuto ad aggiornare il piano per la didattica digitale integrata, in cui prevedere le modalità con cui, in caso di lockdown e/o impossibilità di frequenza delle lezioni per gruppi di alunni a causa di sospensione delle lezioni per decisione dell'Autorità competente o per quarantene sarà garantito il servizio d'istruzione mediante attività didattica a distanza con uso di strumenti digitali;

- progettare piani di lavoro in presenza anche con modalità didattica *blended*, che può alternare momenti di didattica in presenza ad altri a distanza secondo quanto definito nel piano per la didattica digitale integrata nell'offerta formativa in presenza, come strumento a supporto della didattica in presenza: le piattaforme utilizzate saranno il registro elettronico ARGO e la piattaforma d'istituto implementata, Google Workspace;

- puntare alla valutazione come processo incentrato alla logica proattiva e formativa che orienta l'alunno in un percorso di progressiva metacognizione rispetto a punti di forza e debolezza da migliorare, in vista del circolo virtuoso del successo. La valutazione dovrà essere sempre riferita all'intero percorso formativo compiuto dall'alunno oltre le singole prestazioni, apprezzando i miglioramenti rispetto al punto di partenza;

- valutare per orientare gli alunni in ottica metacognitiva, fornire indicazioni per la valorizzazione delle competenze e suggerimenti per approfondimenti, recuperi, consolidamenti, in un'ottica di personalizzazione e responsabilizzazione;

- all'interno di una cornice formativa della valutazione, prevedere momenti di valutazione sommativa con prove scritte e orali ma anche autentiche (compiti di realtà, prodotti digitali da

far realizzare agli alunni...);

- implementare un processo sistematico di monitoraggio degli esiti come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum, analizzando i trend all'interno delle classi, fra classi parallele, per disciplina;

- implementare, per l'osservazione e la valutazione delle competenze, ulteriori rubriche qualitative di osservazione oltre a quella già implementate nell'a. s. 2021-22 per la valutazione della didattica a distanza;

- proseguire con le azioni dirette al miglioramento delle modalità di documentazione delle attività, con modalità che siano generalizzate per disciplina ed ordine di scuola a garanzia dell'equità e della parità di condizioni di insegnamento-apprendimento a prescindere dalla classe/sezione di appartenenza.

Le progettazioni educative didattiche potranno in particolare fare riferimento alle indicazioni metodologiche contenute nella nota n. 24564 trasmessa dal Direttore Generale in data 7.09.2021 a tutte le istituzioni scolastiche della Sicilia, di cui si riporta di seguito il link.

[https://www.usr.sicilia.it/attachments/article/5558/m_pi.AOODRSI.REGISTRO%20UFFICIALE\(U\).0024564.07-09-2021.pdf](https://www.usr.sicilia.it/attachments/article/5558/m_pi.AOODRSI.REGISTRO%20UFFICIALE(U).0024564.07-09-2021.pdf)

Per quanto riguarda le scelte organizzative di competenza del Collegio Docenti: dovrà essere migliorato il livello di integrazione fra docenti aventi incarichi particolari (staff, funzioni strumentali, referenti) e il resto del corpo docente per favorire la piena consapevolezza e compartecipazione attiva e funzionale a tutte le attività ed anche allo scopo di apportare i correttivi eventualmente suggeriti dai diretti fruitori dell'organizzazione ideata da chi ha avuto l'incarico.

5. Il Piano dovrà contenere un Piano di formazione strategico rispetto alle nuove esigenze espresse inevitabilmente dal *setting* rinnovato: la formazione, coerente con le nuove priorità, espressione delle rinnovate istanze della *mission* d'istituto, rappresenta la leva strategica del miglioramento della didattica, che diventa matetica. Si conferma quanto indicato nel Piano precedente con le integrazioni da apportare riferibili a percorsi di perfezionamento per insegnamenti specifici, alla didattica orientativa, all'acquisizione di competenze in informatica per i processi di dematerializzazione e digitalizzazione, didattica a distanza e didattica digitale integrata. Il personale inoltre dovrà seguire la formazione obbligatoria sulla sicurezza, in particolare sul tema della prevenzione Covid 19. Il Piano di formazione coinvolgerà tutti i docenti per la formazione sulla compilazione e sull'utilizzo del modello nazionale del P.E.I. adottato a livello nazionale con D.I n. 182 del 29.12.2020.

6. Il Piano, in risposta ai nuovi bisogni emersi dall'esperienza della didattica a distanza, dovrà altresì prevedere:

- figure di sistema a presidio delle seguenti aree: la comunicazione sul sito web istituzionale, ponendo particolare attenzione all'accessibilità di informazioni, comunicazioni importanti, documenti e contenuti pubblicati; la valutazione, la continuità-genitorialità e l'orientamento, l'inclusione, la dispersione digitale e non, l'intercultura e tutti i bisogni educativi speciali degli alunni stranieri;
- figure di presidio per il digitale e l'innovazione con un ruolo strategico al fine di coinvolgere, formare e supportare i docenti nella pianificazione e realizzazione di metodologie innovative e nell'implementazione di software didattici funzionali per ottimizzare la didattica e i processi di insegnamento-apprendimento;
- monitoraggi periodici sull'andamento dei percorsi con questionari a risposta chiusa da proporre ad alunni, genitori, docenti in un'ottica di autovalutazione critica in una prospettiva dinamica di miglioramento.

Per effetto della legge 92/2019 ed in esecuzione di quanto previsto dalle Linee Guida di cui al Decreto MI n.35/2020, il Collegio è chiamato alla progettazione dei percorsi di educazione civica, all'individuazione dei coordinatori per ciascuna classe ed alla definizione delle modalità di valutazione degli apprendimenti per tale disciplina.

Poiché con decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022 è stato adottato il Piano Scuola 4.0, previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento, in funzione della corretta esecuzione di quanto dal suddetto Piano (parte del PNRR), saranno considerate integrate nel Piano di Formazione d'istituto e perciò obbligatorie le iniziative di formazione del personale proposte ad hoc dal Ministero dell'Istruzione.

Come previsto dal Piano Scuola 4.0 e dal D.M. 170/2022, sono previste ed obbligatorie attività curriculari ed extracurriculari, da progettare secondo uno sviluppo pluriennale, che coinvolgeranno larghe parti dell'utenza. È doveroso che, a prescindere dalla partecipazione personale e diretta, ogni docente si adoperi per la riuscita di quanto progettato a beneficio degli studenti e della serenità dell'intera comunità scolastica, anche perché le suddette attività dovranno essere progettate, condivise, monitorate e valutate collegialmente dai consigli di classe/interclasse in relazione alle esigenze degli alunni rispetto ai quali tutti i docenti hanno precise responsabilità.

Nel precedente anno scolastico il Collegio ha provveduto ad aggiornare il regolamento di valutazione degli alunni di scuola primaria per i quali è prevista la formulazione di giudizi e non più l'utilizzo di voti numerici, secondo le indicazioni contenute nell'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020 e nelle rispettive linee guida. Progressivamente ciò consentirà di modificare e perfezionare le procedure di valutazione anche in termini generali di documentazione e di indicazione di informazioni nel Registro Elettronico che siano sempre più funzionali alla didattica, all'autovalutazione ed agli obblighi di trasparenza nei confronti di studenti e famiglie.

Si opererà continuando a perfezionare le procedure di valutazione anche in termini generali di documentazione e di indicazione di informazioni nel Registro Elettronico che siano sempre più funzionali alla didattica, all'autovalutazione ed agli obblighi di trasparenza nei confronti di studenti e famiglie. La sperimentazione prevede, per quest'anno scolastico, l'introduzione di alcuni elementi delle nuove modalità di progettazione e valutazione per la scuola primaria nella scuola secondaria di primo grado, in modo da favorire il reale raccordo tra i due ordini di scuola che costituiscono il primo ciclo d'istruzione.

A meno di proposte di modifica del vigente piano DDI, in caso di lockdown e/o impossibilità di frequenza delle lezioni per gruppi di alunni, sarà garantito il servizio d'istruzione mediante attività didattica a distanza con uso di strumenti digitali con le modalità, i tempi, e l'organizzazione indicati nel piano deliberato in precedenza ed allegato al PTOF.

Si rende necessario, inoltre, proseguire con le attività di contrasto a bullismo e cyberbullismo, con la formazione dei docenti, specifici interventi educativi sugli alunni ed iniziative di informazione e formazione dirette alle famiglie.

L'auspicio della scrivente è che esso sia innanzitutto utile e, unitamente all'attenta analisi da parte dei destinatari, consenta di assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni ed il reale perseguimento degli obiettivi indicati. A tal fine la scrivente pone la propria fiducia nell'impegno con cui il personale assolve normalmente ai propri doveri e nella capacità e disponibilità alla collaborazione alle iniziative dell'istituzione, che del resto, anche quando non implicano la partecipazione diretta del personale, ne sono chiara espressione di professionalità, attaccamento all'istituzione, espressione di esercizio delle proprie funzioni.

7. L'aggiornamento del Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro individuato dal Collegio. La bozza del piano sarà inviata con mail a tutti i docenti almeno una settimana prima della seduta del Collegio Docenti di approvazione del PTOF al fine di permettere a tutti di formulare con consapevolezza eventuali proposte di modifica o integrazione.

Il presente documento potrà essere integrato al recepimento di ulteriori e successive disposizioni.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Rosaria Maltese

*firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del d.lgs n. 39/1993*